



Lettera inviata solo tramite PEC.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.
43, comma 6, del DPR 445/2000 e art.
47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Alla

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP: 12423]
VA@pec.mase.gov.it

Class 34.43.01/ fasc. SSPNRR 23.21.4/2021

e p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
[ID_VIP: 12423]
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID: 12423] Porto di Napoli - Parcheggio Calata Piliero - 1° Stralcio funzionale

Procedura: Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006;

e p.c.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e
dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
staff.501700@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Al Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente, Tutela del
territorio e del mare
dc.ambiente.territorio.mare@pec.comune.napoli.it

All'ARPA Campania
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

PREMESSO che con nota del 24/04/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n.12893-A del 30/04/2024, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha presentato presso la Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il **Progetto** **“Parcheggio calata Piliero – 1° Stralcio funzionale” nel porto di Napoli;**



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

PREMESSO che, con nota prot. n. 91752 del 20/05/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 15157-A del 21/05/2024, la DVA del MASE, relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA di cui sopra, ha comunicato la procedibilità dell'istanza agli Enti interessati, e contestualmente ha evidenziato che, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, conformemente a quanto stabilito dal comma 3, dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 ess.mm.ii., *“la documentazione presentata a corredo dell'istanza è stata pubblicata sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla pagina:*

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10853/16224>,

e che a far data dalla comunicazione della procedibilità dell'istanza da parte del MASE stesso, decorre il termine di 30 giorni entro cui, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché chiunque abbia interesse, può presentare le proprie osservazioni;

PREMESSO che, con la nota sopra citata, la stessa DVA del MASE ha comunicato agli Enti interessati che il progetto in argomento rientra nella tipologia di cui all'Allegato II-bis, alla Parte II D.Lgs. 152/2006, punto 2-h, denominata: *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, relativamente alla tipologia di opera: *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate”*, nonché tra i progetti finanziati a valere sul fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13/08/2021, nell'ambito del PNIC – Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici;

PREMESSO che la realizzazione dell'intero progetto è prevista in tre fasi distinte, di seguito descritte:

- a) FASE 1 – Realizzazione dei parcheggi interrati, ripristino dello stato attuale di superficie con il rifacimento dell'attuale asse stradale di collegamento est-ovest e risistemazione delle aree di superficie per le attuali funzioni, realizzazione delle aree pedonali in corrispondenza alle uscite dai parcheggi interrati con relativi collegamenti (marciapiedi e percorsi dedicati);
- b) FASE 2 – Realizzazione del previsto nuovo riassetto di parte delle aree di superficie, da attuarsi a conclusione dei lavori di recupero dell'edificio degli ex Magazzini Generali (oggetto di separata progettazione), esclusivamente riguardante le sole opere di sistemazione (aree pedonali di sosta e a verde, percorsi pedonali dedicati e di accesso, ...) necessarie in funzione dell'utilizzo e fruizione dello stesso edificio degli ex Magazzini Generali (vincolato e pertanto soggetto a tutto quanto previsti e prescritto dalla Parte Seconda del D. Lgs 42/2004);

c) FASE 3 – Realizzazione della complessiva sistemazione e riassetto di tutte le aree di superficie da attuarsi a seguito del previsto spostamento del terminal ro-ro nell'area di levante del Porto;

PREMESSO che il proponente ha evidenziato che ai fini dell'effettiva e concreta realizzazione delle opere del progetto generale (PTFE), sono escluse dal procedimento in esame le fasi realizzative successive alla FASE 1, come sopra descritte, le quali saranno oggetto di procedimenti separati ed indipendenti;

PREMESSO che la FASE 1 prevede la realizzazione di un parcheggio interrato su un'unica quota, suddiviso in due compartimenti, avente una superficie complessiva di circa 13.450 mq, per un'altezza di circa ml 4,50 e sarà servito direttamente dalla viabilità interna al porto che avverrà con 2 ingressi e 2 uscite nei due sensi di marcia per 436 posti auto di cui 9 per disabili (cfr. relazione paesaggistica pag.14), oltre al ripristino dello stato attuale di superficie con il rifacimento dell'attuale asse stradale di collegamento est-ovest e risistemazione delle aree di superficie per le attuali funzioni, realizzazione delle aree pedonali in corrispondenza alle uscite dai parcheggi interrati con relativi collegamenti (marciapiedi e percorsi dedicati);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 15324 del 23/05/2024 la Scrivente ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli le proprie valutazioni di competenza;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito *web* dell'Autorità competente;

VISTO il parere endoprocedimentale reso dalla Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli, con nota prot. n. 9431 del 12/06/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 17554 del 14/06/2024, con il quale la Soprintendenza stessa ha comunicato, visti gli atti, di non ritenere che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che l'intervento previsto nel progetto si colloca all'interno del Porto Storico della città, "nell'Area Monumentale del porto di Napoli" in adiacenza al fabbricato dei Magazzini Generali Silos e Frigoriferi, in prossimità del Molo Angioino ed alla Stazione Marittima, e ricade pertanto nel regime di tutela della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che l'edificio denominato Magazzini Generali Silos e Frigoriferi, che sorge sulla banchina del Piliero nel Porto di Napoli, fu una delle prime opere realizzate da Marcello Canino nell'immediato dopoguerra (1949) opera che, per le grandi dimensioni, rimanda all'edificio dei Granili di Ferdinando Fuga (opera non più esistente) che si poneva come *waterfront* della città settecentesca;

CONSIDERATO che l'edificio degli ex Magazzini Generali si sviluppa lungo la banchina del Piliero con una pianta rettangolare di circa 100 metri per un lungo tratto della banchina del Piliero in stretto rapporto fisico e

visivo con l'area di intervento e che il fronte sud dell'edificio si affaccia completamente sull'area di intervento lungo i suoi 30 metri ca;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento rientra nella zona A degli insediamenti di interesse storico, Ac "Porto storico" del PRG di Napoli e all'interno del sito UNESCO -Centro Storico di Napoli dichiarato patrimonio dell'Umanità nel 1995;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento rientra nelle aree tutelate ex art.142 c.1 del D.Lgs 42/2004 lettera (a), territori costieri compresi in una fascia di 300 m dalla linea di battigia ed è pertanto sottoposta a tutti i disposti di tutela paesaggistica ai sensi della parte Terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che durante il cantiere per la realizzazione del parcheggio interrato le aree soprastanti non saranno utilizzabili dalla ADSP e dovrà essere previsto uno spostamento delle attività soprastanti attualmente presenti e considerato inoltre che al termine della realizzazione del parcheggio interrato il progetto nella prima fase propone una diversa sistemazione da quella attuale così come descritta negli elaborati tecnici e grafici;

CONSIDERATI i dati archeologici e geoarcheologici noti per l'area in cui ricade l'intervento, in antico coincidente con un settore di mare antistante il bacino portuale della città greco-romana successivamente oggetto della naturale progradazione della costa e dell'espansione del settore portuale medievale e moderno;

RILEVATO, tuttavia, che il progetto di risistemazione della Calata Piliero dovrebbe essere inserito nel più ampio progetto di riqualificazione del Porto Storico, attualmente in fase di attuazione e sviluppo, che comprende la sistemazione del Terminal del Beverello, della Stazione Marittima con il molo Angioino, degli ex Magazzini Generali di cui costituisce parte;

RILEVATO che:

- la sistemazione degli spazi esterni prevista dal progetto in esame, in ragione della sua dimensione, natura e posizione, si relaziona direttamente con il fabbricato dei Magazzini Generali incidendo sulla sua percezione e visibilità, accessibilità dalla Città Storica e dal Porto e che l'area di progetto si sviluppa sia a nord-ovest dell'edificio degli ex Magazzini Generali per tutto il fronte di maggiore lunghezza, sia di fronte a tutto il fronte sud-est;
- data la sua posizione, l'area di intervento nella sistemazione esterna è ben visibile dal mare e dalla città storica;
- la posizione dell'opera in oggetto nel contesto storico urbano e nell'immagine della città vista da e verso il mare, la sua centralità urbana, la sua rilevanza nel *waterfront* cittadino sono significative;

- il progetto amplia considerevolmente il numero dei parcheggi e degli spazi di sosta con la realizzazione del piano interrato consentendo, quindi, la riqualificazione di un'area rilevante del Porto Storico e la liberazione da gran parte delle aree di parcheggio attualmente presenti in superficie;
- l'area di intervento, per le funzioni individuate e la collocazione all'interno del porto in prossimità della Stazione Marittima è intensamente frequentata da cittadini e visitatori e contribuisce alla caratterizzazione dell'immagine urbana del porto storico;

RILEVATO che la relazione archeologica preliminare fornita dal Proponente ha indicato come “alto” il rischio delle opere in questione in considerazione del notevole volume di scavo e che, tuttavia, la Soprintendenza competente, nel richiedere l'attivazione della fase di indagini archeologiche preliminari previste ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, ha già rappresentato come il rischio archeologico dell'intervento sia invece da considerate moderato, in quanto l'area oggetto di intervento corrisponde ad un settore in antico sommerso, con profondità dei fondali storici maggiori di quelle interessate dallo scavo;

RILEVATO che, come confermato dagli esiti dei carotaggi prescritti dalla Soprintendenza competente, gran parte dell'intervento riguarda spazi portuali e ambienti sommersi di età moderna ad esclusione del settore più occidentale, dove la particolare conformazione dell'antico bacino portuale della città, caratterizzato dalla presenza di un isolotto già in epoca romana inserito nel sistema frangiflutti, rende più probabile il rinvenimento di evidenze e contesti antichi e medievali;

questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, in riferimento ai profili di propria competenza, concordando con quanto espresso dalla Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli e, per quanto di competenza, con quanto espresso dal Servizio II e dal Servizio III della DG-ABAP di questo Ministero, non rileva che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, purché siano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

Per gli aspetti relativi ai beni culturali e paesaggistici:

1. Al fine di integrare il progetto nel contesto storico di pregio e rapportarsi all'edificio degli ex Magazzini Generali si dovranno prevedere ad est dell'asse viario principale di collegamento (aree denominate III fascia e IV fascia) ampie aree a verde e spazi aperti pedonali nelle vicinanze dell'edificio storico evitando la realizzazione di parcheggi e liberando le visuali verso il mare; a tal fine gli spazi aperti posti ad ovest dell'edificio ed a sud dovranno essere sistemati a verde e ad area pedonale con una copertura a verde non inferiore ad un terzo della superficie; il progetto di sistemazione degli spazi aperti deve rapportarsi al progetto di restauro degli ex Magazzini Generali;

2. le pavimentazioni delle aree pedonali esterne dovranno essere realizzate in pietra di colore chiaro (bianco o grigio);
3. la realizzazione di corpi scala/ascensore/torri emergenti visibili sugli spazi aperti dovrà essere subordinata alla presentazione di un progetto di dettaglio che preveda appositi *grillages* o altri elementi di mitigazione/schermatura visiva che mitighino l'impatto ambientale e favoriscano l'inserimento nel contesto storico e paesaggistico di pregio;

Per gli aspetti relativi ai beni archeologici:

4. dovrà essere predisposto un adeguato progetto di indagini archeologiche delle stratigrafie oggetto di scavo, redatto secondo le indicazioni che la Soprintendenza competente detterà nell'ambito dell'approvazione del PFTE, ed una diversa collocazione degli interventi (ad es. serbatoio antincendio, vasche volano) per i quali appare già evidente l'incompatibilità in quanto posizionati in corrispondenza dei resti del Molo Angioino già noti dalla ricerca archeologica.

Il Responsabile del Procedimento –U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
dott. Massimo CASTALDI



massimo castaldi
MINISTERO DELLA
CULTURA
27.06.2024
12:40:56
GMT+01:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente
da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it